

---

LONGARONE/ZOLDO

## Fino a 500 euro di premio a chi porta un Oss in Rsa

Incentivi e premi fino a un massimo di 500 euro ai lavoratori delle case di riposo di Longarone e Zoldo se porteranno nelle strutture nuo-

vo personale. È il senso dell'accordo integrativo siglato tra le strutture e i sindacati per cercare di reclutare nuovi operatori. / PAGINA 27

LONGARONE-ZOLDO

## Rsa, premi a chi porta nuovo personale

Oss in fuga verso le fabbriche, le contromisure nell'integrativo: buoni pasto e 500 euro a chi favorisce un'assunzione

**Paola Dall'Anese**

LONGARONE-VAL DI ZOLDO

Incentivi e premi ai lavoratori delle case di riposo di Longarone e Zoldo se porteranno nelle strutture nuovo personale. È il senso dell'accordo integrativo siglato tra le due strutture e i sindacati di categoria per cercare di reclutare nuovi operatori socio sanitari. L'intesa prevede il pagamento di 250 euro lordi a chi ha segnalato un candidato con competenze da operatore socio-sanitario che superi il periodo dei tre mesi di prova e venga assunto e di altri 250 euro al quarto mese di permanenza del nuovo lavoratore.

### L'ACCORDO

Il premio per i dipendenti che si mettono in gioco per aiutare a trovare personale è previsto dall'accordo integrativo firmato nei giorni scorsi da Arigo Boito, direttore generale dell'Azienda speciale consortile "Servizi alla persona Longarone Zoldo asc", che gestisce le case di riposo di Val di

Zoldo e di Longarone, e i rappresentanti sindacali Andrea Fiocco (Fp Cgil), Mario De Boini e Leone Zingales (Cisl Fp), Simone Centa (Fisascat Cisl) e Marina Carelli (Uil Fpl).

L'accordo integrativo, che avrà validità fino al 31 dicembre 2023 a partire da ora, introduce a favore dei propri dipendenti l'erogazione del buono pasto da 8 euro per ogni giorno lavorato in presenza, il che significa un aumento medio per ogni lavoratore di 200 euro al mese in welfare.

Ma non solo. Nell'ottica di incentivare il contributo da parte di tutti i dipendenti per la ricerca e l'inserimento in organico di nuovi oss, l'azienda riconoscerà ai dipendenti un premio una tantum del valore lordo di 500 euro per ogni segnalazione di candidati effettuata che, al termine del percorso di selezione, si concretizzi in una nuova assunzione.

I primi 250 euro saranno riconosciuti al superamento del periodo di prova della nuova risorsa; gli altri 250 al quarto mese in servizio.

L'accordo prevede infine che entro la fine dell'anno, a chiusura del bilancio, le parti si incontreranno nuovamente per valutare la possibilità di un'ulteriore erogazione in welfare aziendale a favore dei dipendenti.

### LE MOTIVAZIONI

Il motivo di questa scelta deriva dal contesto di grande difficoltà per le case di riposo bellunesi, che da mesi fronteggiano una gravissima carenza di profili professionali assistenziali e sanitari.

A questo si aggiunge la fuga dei dipendenti o verso le strutture pubbliche che offrono stipendi più alti e istituti contrattuali più convenienti. O verso le occhialerie dove, a parità di salario o addirittura con paghe più alte, la qualità di vita è migliore perché non sono contemplati turni nel week end e nei festivi, il lavoro è meno gravoso e le responsabilità assolutamente minori.

L'accordo, quindi, mette in campo una strategia innovativa per fidelizzare il personale in forza nelle due strutture

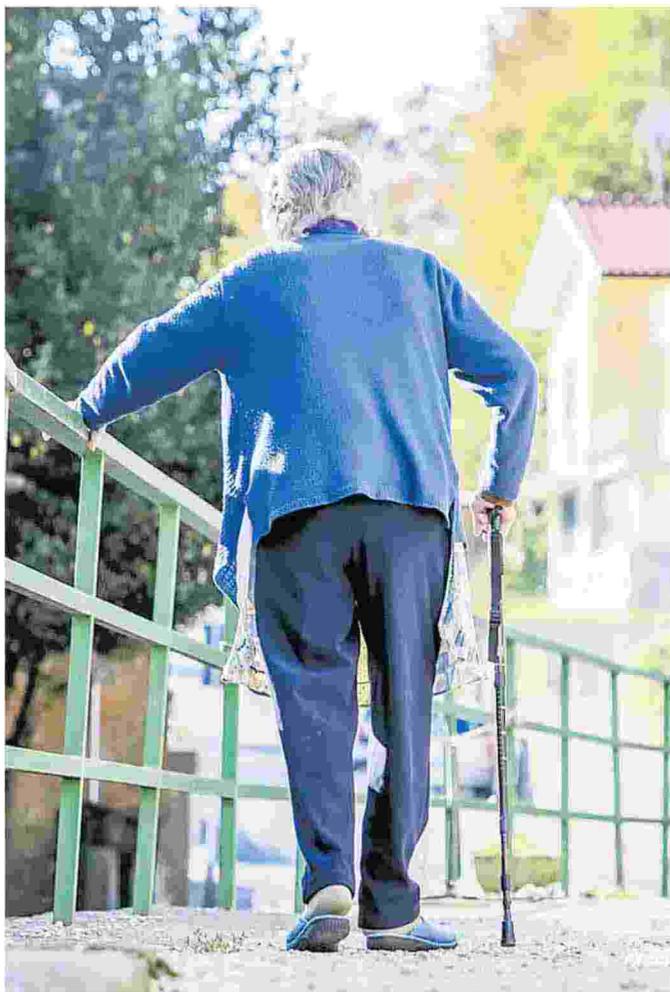
(88 i dipendenti) e trovarne di nuovo. «L'azienda», si legge nell'accordo, «intende mettere il proprio personale nelle migliori condizioni economiche e lavorative, confidando che possano rappresentare il presupposto ideale per erogare la miglior assistenza e i migliori servizi all'utenza, ma anche gratificare l'impegno e lo sforzo profuso dal proprio personale».

«Si tratta», spiegano i sindacalisti, «di un accordo che mette sul piatto importanti risorse per fidelizzare i dipendenti e arginare quella che ormai è una vera e propria fuga dalle case di riposo. Va riconosciuto l'importante impegno della struttura per andare incontro ai propri lavoratori messi a dura prova in questi anni di pandemia».

Certo le risorse non sono illimitate, ma per le rsa è meglio investire nel personale per garantire servizio e copertura di tutti i posti letto. Inoltre, l'azienda sista muovendo nel territorio zoldano per mettere a disposizione dei neoassunti degli alloggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'occhialeria fa gola:  
stipendi più alti  
weekend liberi  
e meno responsabilità



Un anziano in una rsa si aiuta col bastone per camminare